

CORSO DI FORMAZIONE PER I GENITORI dell'anno 2002 - 2003



Il Consiglio dell'Unione Europea ha dichiarato il 2003 *Anno delle persone con disabilità" per promuovere la cultura della piena integrazione, per diritti e opportunità, delle persone disabili*

«La frenesia della società d'oggi, i ritmi di vita e di lavoro, spesso fanno dimenticare le persone in difficoltà, il disagio sociale e la malattia. È invece necessario soffermarsi su questi aspetti della vita, alimentare la solidarietà ed essere attivi nell'affermare i diritti di cittadinanza delle persone diversamente abili» (A. de Poli)

In tale contesto il Centro Villa Maria si è impegnato principalmente realizzando un percorso formativo per i genitori, programmando strumenti di divulgazione della cultura dell'abilitazione e promuovendo un progetto di ricerca per la prevenzione delle disabilità psichiche in età evolutiva.

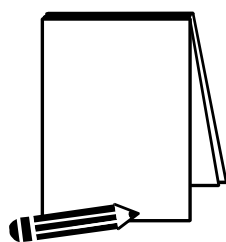
Di seguito esprimiamo alcune riflessioni sul percorso formativo attuato nell'anno 2002 - 2003 per i genitori dei bambini del Centro

Le CONVINZIONI



Alla base del percorso intrapreso ci stanno le seguenti convinzioni:

1. la **FAMIGLIA** è l'elemento di primaria importanza in tutti i processi di maturazione, integrazione dei bambini e mantiene questa centralità essenziale in tutti i percorsi di intervento sia educativi che riabilitativi e terapeutici. È una componente irrinunciabile nel processo che conduce alla formulazione di un *Piano Educativo Individualizzato*;
2. *al centro ci sono loro, i bambini "diversamente abili" per i quali assumiamo l'impegno di educatori responsabili, competenti, significativi.* Per operare efficacemente nella maturazione di questi figlioli occorre che famiglia e professionisti lavorino insieme. È questo un aspetto che fa parte della cultura del Centro Villa Maria e si esprime nello **STILE DELL'INTERAZIONE** - sinergia di azioni nella sintonia di intenti - tra operatori del Centro e i genitori dei bambini/e;
3. se vogliamo essere efficaci nel processo di abilitazione ed educativo è indispensabile curare la **FORMAZIONE CONTINUA** tanto per i professionisti, quanto per i genitori. Oltre al lavoro personale c'è un contributo reciproco che possiamo sviluppare creando momenti di formazione comune.



La PROPOSTA

Su questi presupposti abbiamo realizzato un CORSO DI FORMAZIONE articolato in 6 incontri, guidato dai relatori di cui è nota la competenza e la passione, con le tematiche seguenti:

1. Dr. Giancarlo Zuin: *Contributo operativo e abilitativo della famiglia nel trattamento del disabile mentale grave in età evolutiva e nel trattamento dei disturbi del carattere e della personalità del bambino.*
2. Dr. Fabio Comunello: *L'approccio al disabile mentale grave con il contributo integrato dei genitori e degli operatori professionali. La terapia relazionale a mediazione corporea.*
3. Dr.ssa Ermanna Lazzarin: *Il senso della quotidianità e della relazione simil-parentale nella rieducazione del ritardo mentale e della psicosi infantile presso il Centro "Villa Maria".*

Gli OBIETTIVI

1. Sviluppare la formazione con l'aiuto reciproco: IMPARANDO GLI UNI DAGLI ALTRI.

Siamo convinti che la formazione è un *processo circolare* fatto di collaborazione vicendevole per costruire un dialogo aperto, diretto e cordiale. C'è un *sapere specialistico-tecnico* che il relatore comunica e c'è quel sapere di genitori che ha valore proprio in quanto non specialistico, ma basato sulla conoscenza globale del proprio figlio che offre una visione completa. I due saperi si integrano e l'uno ha bisogno dell'altro non in modo accidentale né facoltativo ma essenziale e vitale. Il relatore stesso mentre guida, coordina il lavoro e armonizza gli interventi impara qualcosa di nuovo e sviluppa la propria formazione anche professionale. Negli incontri non ci sono maestri e alunni ma tutti di volta in volta si è maestri e alunni rispettosi delle specificità di ciascuno, delle competenze e dei ruoli diversi e nello stesso tempo mossi dalla passione di contribuire alla maturazione reciproca offrendo la propria esperienza singolare e preziosa. Questo perché abbiamo in comune il centro di interesse: i figlioli che frequentano il Centro.

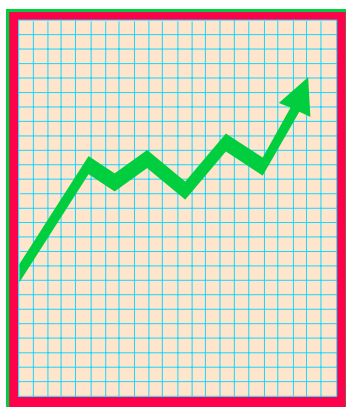
2. Realizzare un DIALOGO efficace fatto di scambio reciproco attivo e approfondimenti mirati.

Per realizzare questo obiettivo i gruppi sono stati realizzati in modo tale che ci fosse la possibilità di interagire attivamente e che i "saperi" espressi fossero pratici, attuali, circostanziati e direttamente condivisi; inoltre che scaturissero dalle esperienze reali e personali, più che dalle letture o dai "sentito dire". Certo che ciò ha comportato maggior impegno e coinvolgimento di tutti, relatori compresi.

Le VALUTAZIONI

I genitori hanno mantenuto una buona frequenza all'iniziativa fino alla fine e hanno dimostrato coinvolgimento sia animando il dialogo sia manifestando le proprie esperienze ed esplicitando vissuti personali.

Dal questionario di verifica risulta che l'evento formativo ha suscitato grande interesse ed è stato, nel complesso, gradito per contenuti e metodologia.



Gli SVILUPPI

Si stanno progettando ulteriori strumenti per alimentare questa collaborazione reciproca tra cui:

- la costituzione di un **GRUPPO DI MUTUO AIUTO**;
- la realizzazione di un **SITO INTERNET** nel quale offrire strumenti di informazione e orientamento sulle patologie di disabilità psichica, sui percorsi abilitativi e terapeutici, sulle risorse disponibili e sugli eventi significativi del settore. Al fine promuovere una cultura dell'abilitazione che sia aggiornata e propositiva. Vorremmo offrire informazioni ponderate e

indicazioni fondate ai genitori ma anche agli operatori che vengono in contatto per primi con le persone disabili e particolarmente: medici di medicina generale, assistenti sociali, insegnanti, educatori, volontari, ecc.

Per portare a compimento questi progetti abbiamo bisogno di collaboratori volontari ai quali facciamo, fin da ora, appello.